

ME 10
SERIE PASTORALE

Ambrogio Spreafico, Salvatore M. Meo, Domenico Bertetto, Valentino Macca, Jesús Castellano Cervera, Pietro Amato, Rosario Esposito, Sandro Maggiolini, Romano Penna

C O M E

VIVERE L'IMPEGNO CRISTIANO
CON MARIA

Principi e proposte

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
Via del Corso, 306

PRESENTAZIONE

Il titolo di questo volume «*Come vivere l'impegno cristiano con Maria*» riproduce esattamente il tema svolto nel 4° Convegno di «Fine-d'Anno con Maria», promosso e organizzato dal Centro di Cultura Mariana «Mater Ecclesiae» per operatori di pastorale. Il presente volume contiene i contributi dei relatori, non le celebrazioni che furono preparate in fascicolo a parte.

I tre giorni del Convegno, e quindi le corrispondenti relazioni, furono denominati da tre parole-chiave: «nella Comunità» «uomini nuovi» «presenze operanti». Ci si proponeva infatti di vedere prima in Maria, e di riflesso in noi, la forza vitale dell'impegno cristiano, che fermenta la terra e illumina il mondo, se autenticamente vissuto: di vederne anzi la concatenazione e il misterioso prolungamento tra Lei e noi, tra il suo «ieri» e il nostro «oggi»; perché son sempre vere ed attuali le parole di Paolo VI, rivolte a tutta la Chiesa: «L'azione della Chiesa nel mondo è come un prolungamento della sollecitudine di Maria. Infatti, l'amore operante della Vergine a Nazareth, nella casa di Elisabetta, a Cana, sul Golgota — tutti momenti salvifici di vasta portata ecclesiale — trova coerente continuità nell'ansia materna della Chiesa, perché tutti gli uomini giungano alla conoscenza della verità, nella sua cura per gli umili, i poveri, i deboli, nel suo impegno costante per la pace e per la concordia sociale, nel suo prodigarsi perché tutti gli uomini abbiano parte alla salvezza, meritata per loro dalla morte di Cristo» (*Mariialis Cultus*, 28).

Questa linea del 'prolungamento' che impegna tutta la Chiesa «con Maria» alla causa archetipa del progetto di Dio, fu vissuta dalla Vergine in una pluralità di traiettorie. Maria visse innanzitutto in modo tipico ed esemplare la sua appartenenza a tre aspetti dinamici dell'unica immensa famiglia di

Ex parte Ordinis Nihil Obstat
quominus imprimatur liber cui titulus:
Come vivere l'impegno cristiano con Maria
Romae, 5 decembris 1984

fr. Michel M. Sincerny o.s.m.
Prior Generalis

fr. Gabriel M. Gravina o.s.m.
Secretarius Ordinis

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Dal Vicariato di Roma, 15 dicembre 1984

Dio. La chiamiamo, e fu in realtà, eccelsa 'Figlia di Sion', tanto nell'ubbidienza ad ogni divina parola consegnata nell'Antica Alleanza, quanto nel trasfigurare in sé, rendendoli viventi, i simboli sacri dell'arca, del tempio, della città eletta, e tutta la spiritualità dei poveri di Jahve, tra i quali essa indubbiamente ha il primo posto. Con questa preziosa eredità del passato di Israele entrò per prima nella Chiesa e visse come discepola e come madre la novità portata da Cristo, che trovò spazio in Lei non solo nel grembo, ma prima ancora nella mente e nello spirito, con tale forza da associarla indissolubilmente al Redentore in tutta l'opera salvifica. Si aprì così, come in una perenne Pentecoste sul mondo, fin dai silenzi di Nazareth, a tutta l'umanità, che essa rappresentò davanti a Dio e riportò in Cristo alle fonti della Vita.

Creatura nuova, quasi nuova plasmazione dello Spirito vivificante; donna libera e responsabile, in una scelta forte ed eroica del suo stato di vita, in un dialogo aperto con lo stesso Dio; icona realizzata della divina Bellezza, ma per mezzo di una risposta pienamente umana alla grazia, Maria resta una presenza viva ed operante nel cuore della Comunità cristiana, anzi, una proposta al vertice della stessa famiglia umana: canto della Chiesa redenta, e canto dell'uomo chiamato alla sua definitiva libertà.

Questi succintamente i temi che il volume contiene: svolti da rinomati oratori, essi conservano una forza capace di illuminare il cammino operoso di ogni cristiano nel mondo, per il conseguimento e il consolidamento degli eterni valori, che il Vangelo propone, e che il volto della Vergine di Nazaret — *Mater Ecclesiae e Mater humanitatis* — limpidamente rivela.

Roma, 8 dicembre 1985
Festa dell'Immacolata Concezione

Ermanno M. Toniolo, OSM